



**GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO**

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13/11/2009

=====

ADDI' 13/11/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MONTINO	Esterino	Vice Presidenta	MARUCCIO	Vincenzo	Assessore
COPPOTELLI	Anna Salome	Assessore	NIERI	Luigi	"
ITALIA	Francesco	"	PARRINCINI	Giuseppe	"
DI CARLO	Mario	"	RODANO	Giulia	"
DI LIEGRO	Luigina	"	SCALIA	Francesco	"
DI STEFANO	Marco	"	TIBALDI	Alessandra	"
FICHERA	Daniele	"	VALENTINI	Daniela	"
MANCINI	Claudio	"	ZARATTI	Filiberto	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: MANCINI - MARUCCIO - RODANO - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 857

Oggetto:

Reg. (CE) n.1788/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003; Legge 30 maggio 2003 n.119 art.3. Approvazione modalità per l'Attribuzione ai produttori della Regione Lazio di Quantitativi di Riferimento Individuali dalla riserva regionale.



857 13 NOV. 2009 *m*

Oggetto: Reg. (CE) n.1788/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003; Legge 30 maggio 2003 n.119 art.3. Approvazione modalità per l'attribuzione ai produttori della Regione Lazio di Quantitativi di Riferimento Individuali dalla riserva regionale.

### LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il Reg. (CE) n. 1788/2003 del Consiglio del 2 settembre 2003, che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

VISTO il Reg. (CE) n.594/2004 della Commissione del 30 marzo 2004, che stabilisce le modalità di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

VISTA la legge 30 maggio 2003 n.119, recante riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

VISTO, in particolare, l'art.3, di detta legge n.119/03 che definisce modalità e criteri per l'alimentazione e la gestione della riserva nazionale dei quantitativi disponibili;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 31 luglio 2003 recante Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n.119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero caseari;

VISTO, in particolare, l'art.3, comma 3 di detto D.M, con il quale è richiesto che gli eventuali aggiornamenti di quota latte individuale, e quindi anche le eventuali assegnazioni aggiuntive, vengano completati entro il trentesimo giorno antecedente l'inizio della campagna lattiera;

CONSIDERATO che l'AGEA, con comunicazione del 2 ottobre 2009, ha reso noti i quantitativi disponibili alle riserve regionali per le assegnazioni di Quantitativi di Riferimento Individuali aggiuntivi a valere dal 1° aprile 2010, come di seguito indicati:

<b>QUOTE CONSEGNE</b>	<b>Pianura</b>	<b>Svantaggiata</b>	<b>Montagna</b>	<b>Totale regionale assegnato</b>
<b>Quantitativi espressi in kg</b>	1.754.707	145.869	1.340.360	<b>3.240.936</b>

<b>QUOTE VENDITE DIRETTE</b>	<b>Pianura</b>	<b>Svantaggiata</b>	<b>Montagna</b>	<b>Totale regionale assegnato</b>
<b>Quantitativi espressi in kg</b>	257.534	0	0	<b>257.534</b>



857 13 NOV. 2009

CONSIDERATO che, per addivenire a dette assegnazioni entro la data del 28 febbraio 2010, così come disposto dal citato art.3, comma 3, D.M. 31/7/2003, è opportuno semplificare le relative procedure amministrative;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, portante il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e s.m.i.;

CONSIDERANDO che i quantitativi che affluiscono alla riserva regionale non saranno, presumibilmente, adeguati a soddisfare tutte le richieste che verranno avanzate da parte dei produttori di latte e che, quindi, è opportuno stabilire limiti massimi nelle assegnazioni, secondo criteri oggettivi e predefiniti;

CONSIDERATO che, per quanto al precedente punto, si reputa opportuno escludere dalle attuali assegnazioni coloro che hanno già usufruito di tale beneficio in applicazione di precedenti provvedimenti regionali di assegnazione, con eccezione per coloro che hanno beneficiato di assegnazioni complessivamente inferiori a Kg.100.000 per la quota consegne e a Kg 20.000 per la quota vendite dirette, al fine di consentire attribuzione di quantitativi aggiuntivi fino al limite massimo rispettivamente di Kg.100.000 e di Kg 20.000 comprensivi di dette precedenti assegnazioni, fermi restando gli altri limiti disposti dal presente provvedimento;

CONSIDERATO che nell'utilizzazione dei quantitativi disponibili è necessario tenere prioritariamente conto delle pronunce amministrative giurisdizionali relative all'annullamento dei provvedimenti di decadenza quota determinati dall'amministrazione regionale;

RITENUTO, quindi, di individuare modalità e criteri per l'assegnazione dei Quantitativi di Riferimento Individuali (Q.R.I.) così come dettagliati nell'apposito allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante: *"Modalità per la presentazione di istanze assegnazione di Quantitativi di Riferimento Individuali aggiuntivi, ai produttori latte della Regione Lazio attribuibili dal 1° aprile 2010"*;

DATO ATTO che sono state esperite le procedure di concertazione con le parti sociali in data 27 ottobre 2009;

Alf unanimità

DELIBERA

- di approvare l'allegato *"Modalità per la presentazione di istanze assegnazione di Quantitativi di Riferimento Individuali aggiuntivi, ai produttori latte della Regione Lazio attribuibili dal 1° aprile 2010"*, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web della Regione Lazio ([www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)) al seguente link: Agricoltura.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO  
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 13 7 NOV. 2009





ALLEG. alla DELIB. N. **857**  
DEL **13 NOV. 2009**



ALLEGATO:

**"MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE ASSEGNAZIONE DI QUANTITATIVI DI RIFERIMENTO INDIVIDUALI (Q.R.I) AGGIUNTIVI, AI PRODUTTORI LATTE DELLA REGIONE LAZIO, ATTRIBUIBILI DAL 1° APRILE 2010" AI SENSI DELLA LEGGE n.119 del 30/05/2003, ART. 3, COMMA 3.**

**ARTICOLO 1**

QUANTITATIVI ASSEGNABILI

Sono disponibili per le assegnazioni di cui al presente allegato i quantitativi di QUOTE CONSEGNE e QUOTE VENDITE DIRETTE che sono attribuiti alla Regione Lazio in applicazione dell'articolo 3, comma 3, della legge 30 maggio 2003 n.119, "Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari", come di seguito indicati:

<b>QUOTE CONSEGNE</b>	<b>Pianura</b>	<b>Svantaggiata</b>	<b>Montagna</b>	<b>Totale regionale assegnato</b>
<b>Quantitativi espressi in kg</b>	1.754.707	145.869	1.340.360	<b>3.240.936</b>

<b>QUOTE VENDITE DIRETTE</b>	<b>Pianura</b>	<b>Svantaggiata</b>	<b>Montagna</b>	<b>Totale regionale assegnato</b>
<b>Quantitativi espressi in kg</b>	257.534	0	0	<b>257.534</b>


I quantitativi resi disponibili alla riserva regionale vengono ripartiti fra le diverse aree omogenee di cui agli artt. 18, 19 ed altre zone del Reg. CE 1257/99 cui detti quantitativi afferivano, così come disposto dall'art.3, comma 2, della legge n.119/03.

A favore dei richiedenti giovani imprenditori agricoli rispondenti ai requisiti indicati all'art.9 del presente allegato, non già titolari di quota è riservato fino ad un massimo del 20% dei quantitativi disponibili per ciascuna delle aree omogenee, arrotondato al migliaio di quintali superiore.

Il 20% del quantitativo disponibile per l'area omogenea non di montagna o svantaggiata è riservato per le assegnazioni, con distinta graduatoria, alle aziende in attività che hanno subito il taglio della quota B ai sensi della legge 24 febbraio 1995 n.46, nei limiti del quantitativo ridotto al netto delle restituzioni già effettuate.

I quantitativi che si renderanno eventualmente necessari, entro la data di adozione delle graduatorie regionali di assegnazione, per ottemperare a decisioni amministrative e giurisdizionali tese al ristoro di quantitativi individuali dichiarati decaduti, vengono reperiti operando corrispondenti diminuzioni nella riserva regionale.

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA  
IL DIRETTORE  
Dr. Gino Settini



I produttori che risultano assegnatari di quota sulla base dei criteri stabiliti con il presente allegato non potranno affittare, vendere, o costituire in comodato o in soccida, in tutto o in parte la propria quota individuale assegnata disgiuntamente dall'azienda, pena la revoca dell'assegnazione ed il rientro della stessa nella disponibilità del bacino regionale.

## ARTICOLO 2


### PRESENTAZIONE DOMANDE

I produttori di latte vaccino della Regione Lazio, con reali e manifeste esigenze di incremento dei propri livelli produttivi ed in possesso dei prescritti requisiti, possono presentare apposita istanza secondo le modalità stabilite con il presente allegato.

I quantitativi che affluiscono alla riserva regionale sono assegnati alle aziende, avendo efficacia a partire dal 1° aprile 2010, su richiesta del titolare/conducente delle stesse da effettuarsi **esclusivamente** a mezzo dei moduli allegati al presente allegato. Le richieste, **distinte tra consegne e vendite dirette**, vanno indirizzate alla Regione Lazio presso l'Area Decentrata Agricoltura della Provincia di competenza.

La competenza provinciale è determinata "dalla particella catastale su cui è ubicata la stalla ed il codice aziendale assegnato dalla Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) competente per territorio", ai sensi dell'art. 2, comma 1, del decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 31 Luglio 2003 e successive modifiche ed integrazioni.

Di seguito vengono elencati gli indirizzi delle Aree Decentrate Agricoltura provinciali:



AREA DECENTRATA AGRICOLTURA ROMA via Pianciani, 16 - 00185 ROMA  
AREA DECENTRATA AGRICOLTURA RIETI via Raccuini, 21/A - 02100 RIETI  
AREA DECENTRATA AGRICOLTURA VITERBO via Romiti, 80 - 01100 VITERBO  
AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LATINA via Villafranca, 2/D - 04100 LATINA  
AREA DECENTRATA AGRICOLTURA FROSINONE via Adige, 41 - 03100 FROSINONE

Le istanze di assegnazione devono essere presentate, **a pena di irricevibilità, entro e non oltre le ore 17:00 del VENTESIMO GIORNO successivo alla pubblicazione del presente allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.** Il termine entro il quale devono essere inviate le istanze è spostato al primo giorno feriale utile qualora la scadenza coincida con un giorno festivo. Ai fini della valutazione del rispetto **perentorio** dei termini per la presentazione dell'istanza, fa fede la data del timbro postale di spedizione o del timbro di "accettazione" degli uffici regionali, in caso di recapito a mano. Nel caso di invio postale, questo deve essere effettuato, **pena irricevibilità, a mezzo raccomandata.**

Le istanze, documentate secondo quanto esplicitamente previsto nel presente allegato, debbono essere presentate esclusivamente, **pena di irricevibilità**, utilizzando i moduli allegati al presente allegato che dovranno essere compilati in ogni loro parte. Le istanze devono essere presentate dai richiedenti **specificando il quantitativo richiesto**, separatamente tra quote consegne e quote vendite dirette.

Si sottolinea che le istanze inviate oltre il termine suindicato e/o con modalità differenti da quelle sopra richiamate saranno dichiarate **IRRICIEVIBILI.**

L'Amministrazione regionale non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del richiedente oppure da mancata o tardiva comunicazione né per eventuali disguidi postali in ogni

modo imputabili di fatto a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

A seguito della raccolta e valutazione delle domande di cui al presente allegato, la Direzione Agricoltura – Area 07 Filiere zootecniche e Produzioni agroalimentari predisporrà una graduatoria regionale distintamente per ciascuna delle aree omogenee di cui agli artt. 18, 19 e altre zone del Reg. CE 1257/99, per provvedere alle assegnazioni dei Quantitativi di Riferimento Individuali (quote latte) aggiuntivi a favore delle aziende richiedenti, a valere dal 1° aprile 2010, tenendo conto della disponibilità riservata ai giovani non già titolari di quota e di quella riservata alle aziende che hanno subito il taglio di quota B ai sensi e per gli effetti della legge n.46/95.

### ARTICOLO 3.

#### BENEFICIARI:


Possono beneficiare di assegnazioni, secondo le priorità più avanti elencate, **le aziende che alla data di pubblicazione del presente allegato siano già titolari di quota consegnate e/o di quote vendite dirette**, in regola sia con i versamenti del prelievo supplementare eventualmente maturato nei periodi precedenti al 1° aprile 2010, anche nelle forme previste dall'art.10, commi 34 e seguenti della legge n.119/03, sia con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di produzione ed immissione sul mercato di latte e di prodotti a base di latte.

Possono altresì beneficiare di assegnazioni **le aziende che non siano mai state titolari di quota, purché condotte da giovane agricoltore** che al momento della data di scadenza del presente allegato abbia un'età compresa fra 18 e 40 anni o che comunque rispondono al requisito "giovane" di cui al successivo art.9, nei limiti dei quantitativi loro riservati all'articolo 1. Detti ultimi beneficiari sono impegnati, a pena di decadenza della quota assegnata in applicazione del presente allegato, a produrre e commercializzare già nel periodo 2010/2011 un quantitativo superiore al 70% della quota attribuita, fatte salve le cause di forza maggiore elencate dal D.M. 31/7/2003.

### ARTICOLO 4.

#### LIMITI DI ASSEGNAZIONE:


- a) La capacità produttiva aziendale deve essere superiore al quantitativo di riferimento di cui risulta titolare l'azienda, così come registrato nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), alla data del 1° Aprile 2010. La capacità produttiva aziendale è determinata moltiplicando il numero medio di lattifere – le cui produzioni sono destinate ad essere commercializzate tal quali o trasformate - presenti in allevamento al momento della scadenza per la presentazione dell'istanza per la media annuale di ogni singola provincia calcolata sulla totalità dei capi presenti in allevamento come rilevabile dall'ultimo "Bollettino dei controlli della produttività del latte" delle statistiche ufficiali A.I.A. (Associazione Italiana Allevatori) riferita ad ogni provincia di ubicazione della stalla. Resta inteso che la somma tra la quota consegnate/vendite dirette richiesta e la quota consegnate/vendite dirette già in possesso al 1° aprile 2010 dovrà essere commisurata al risultato ottenuto dal calcolo della capacità produttiva. Si precisa che, secondo i criteri stabiliti dalla Anagrafe Bovina Nazionale, una lattifera viene considerata potenzialmente in produzione ad una età compresa tra i 30 e i 120 mesi. Nel caso in cui l'azienda agricola sia iscritta all'A.P.A. e quindi sia sottoposta a



controlli ufficiali inerenti la produttività della stalla, per il calcolo della capacità produttiva può utilizzare la media annuale produttiva per capo desumibile dal "Certificato di lattazione aziendale - anno 2008" rilasciato con timbro e firma dall'A.P.A. stessa. Tale certificato dovrà essere allegato all'istanza di richiesta di assegnazione di quote.

b) Il quantitativo individuale di riferimento, alla data del 1° Aprile 2010 e quindi comprensivo delle presenti assegnazioni regionali, non deve essere superiore al limite di trenta tonnellate annue per ogni ettaro di superficie agricola utilizzata (S.A.U.), con esclusione della superficie destinata a boschi, frutteti o comunque a colture arboree. Nel computo del predetto limite deve essere conteggiato anche il quantitativo di cui risulta, eventualmente, già titolare l'azienda. I terreni da considerare all'interno della S.A.U., oltre che di proprietà, possono essere anche quelli condotti in affitto purchè con regolare contratto registrato con decorrenza antecedente o al massimo coincidente con la data di scadenza dell' avviso pubblico e di durata coincidente o superiore al 31 marzo 2013.

c) Il Quantitativo di Riferimento Individuale (quota latte) massimo assegnabile, separatamente per consegne e vendite dirette, non deve essere superiore al cinquanta per cento delle quote consegne/vendite dirette di cui è già definitivamente titolare il produttore alla data di scadenza dell' avviso pubblico.



d) Restano escluse dalle attuali assegnazioni le aziende che hanno già usufruito di tale beneficio in applicazione di precedenti provvedimenti regionali di assegnazione. Fanno eccezione coloro che hanno beneficiato di assegnazioni complessivamente inferiori a Kg 100.000 per la quota consegne e di Kg 20.000 per la quota vendite dirette, al fine di consentire attribuzione di quantitativi aggiuntivi fino al limite massimo rispettivamente di Kg 100.000 e di Kg 20.000 comprensivi di dette precedenti assegnazioni, fermi restando gli altri limiti disposti dal presente provvedimento. Resta inteso che per le aziende non già titolari di quota e condotte da giovani imprenditori il massimo assegnabile è pari a Kg 100.000 di quota consegne e a Kg 20.000 di quota vendite dirette, fermi restando gli altri limiti disposti dal presente provvedimento.

Nel caso in cui una o più delle graduatorie per zone omogenee non esauriscano i rispettivi quantitativi disponibili, i limiti di cui alle precedenti lettere c), d) vengono innalzati, per la determinazione della specifica graduatoria, in misura proporzionale al quantitativo rimasto inutilizzato.

## ARTICOLO 5.

### ESCLUSIONI:

In osservanza dell'art.3 c.4bis della legge n.119/2003 si stabilisce che: **"In nessun caso possono beneficiare delle assegnazioni di cui al comma 4 i produttori che, a partire dal periodo 1995-1996, abbiano venduto, affittato o comunque ceduto per un periodo superiore a due annate, in tutto o in parte, i quantitativi di riferimento di cui erano titolari. Rimangono esclusi dalle previsioni del presente comma gli affitti in corso di annata".**

Non hanno diritto alle assegnazioni regionali di cui al presente allegato le aziende condotte in qualità di rappresentante legale, titolare o altro titolo da soggetti che al momento della scadenza per la presentazione delle istanze di richiesta hanno compiuto il 65° anno di età. Tali istanze dovranno essere ritenute **irricevibili**.

Non hanno diritto alle assegnazioni aggiuntive di cui al presente allegato le aziende che hanno già beneficiato di attribuzione di quota aggiuntiva regionale di ammontare pari o superiore a Kg 100.000 per le quote consegne e a Kg 20.000 per le quote vendite dirette.

Le istanze eventualmente avanzate da dette aziende sono dichiarate **Inammissibili**.

Per coloro che hanno beneficiato di assegnazioni aggiuntive regionali inferiori a Kg 100.000 per le quote consegne e a Kg 20.000 per le quote vendite dirette, potrà essere determinata un'assegnazione fino al raggiungimento di una attribuzione massima rispettivamente di Kg 100.000 e di Kg 20.000, comprensiva delle assegnazioni precedentemente già determinate.

L'azienda che nel corso del periodo 2008/2009 abbia realizzato una produzione inferiore al 70 per cento delle quote delle quali era complessivamente titolare e per la quale è stata consolidata la decadenza della quota non utilizzata ai sensi dell'art.3, comma 1, della legge n.119/03, può avanzare istanza di riassegnazione esclusivamente e limitatamente per la quota consegne e/o vendite dirette dichiarata decaduta e comunque nei limiti di cui all'articolo 4, a condizione che:

- ✓ sia accertabile, attraverso la consultazione delle dichiarazioni mensili registrate al SIAN sino al momento di presentazione dell'istanza, che la richiedente abbia ripreso una produzione proporzionalmente commisurata alla quota posseduta, fatte salve le cause di forza maggiore documentate e comunicate a termini di legge.
- ✓ la capacità produttiva dell'azienda, quantificabile come indicato al precedente articolo 4 punto a), sia superiore al quantitativo di riferimento di cui risulta titolare l'azienda, come registrato nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), alla data di presentazione dell'istanza.

## ARTICOLO 6.

### PRIORITA' :

Le priorità di seguito elencate concorrono alla formazione della graduatoria per le assegnazioni ai richiedenti già titolari di quota, a misura del punteggio a fianco di ciascuna indicato:

#### 1) CARATTERISTICHE DEL RICHIEDENTE:

- a) Giovane agricoltore non già titolare di quota che al momento della data di scadenza dell'avviso pubblico abbia un'età compresa fra 18 e 40 anni -**Punti 7-**;
- b) Giovane agricoltore titolare di quota che al momento della data di scadenza dell'avviso pubblico abbia un'età compresa fra 18 e 40 anni -**Punti 5-**;
- c) Richiedente titolare di quota con età, alla data di scadenza dell'avviso pubblico, superiore a 40 anni -**Punti 3 -**;

#### 2) TITOLARITA' DI QUOTA CONSEGNE DEL RICHIEDENTE:

- a) Produttore non titolare di quote consegne -**Punti 5-**;
- b) Produttore titolare di quote consegne non superiori o uguali a tonnellate 150 -**Punti 3-**;
- c) Produttore titolare di quote consegne superiori a tonnellate 150 -**Punti 1-**;
- d) Produttore in attività, che ha subito il taglio di quota B disposto dalla legge 24 febbraio 1999, n.46 -**Punti 1-**.



### 3) TITOLARITA' DI QUOTA VENDITE DIRETTE DEL RICHIEDENTE:

- e) Produttore non titolare di quote vendite dirette **-Punti 5-**;
- f) Produttore titolare di quote vendite dirette non superiori o uguali a tonnellate 30 - **Punti 3-**;
- g) Produttore titolare di quote vendite dirette superiori a tonnellate 30 **-Punti 1-**;
- h) Produttore in attività, che ha subito il taglio di quota B disposto dalla legge 24 febbraio 1999, n.46 **-Punti 1-**.

Dal computo delle quote delle quali il richiedente è titolare, vanno escluse quelle detenute a titolo di contratti con carattere provvisorio. Per carattere provvisorio devono intendersi contratti che hanno termine entro 36 mesi dalla data di scadenza dell'avviso pubblico. Qualora, avendo beneficiato di assegnazione aggiuntiva, il produttore titolare di contratti a carattere provvisorio come definiti al presente capoverso abbia a rescindere detti contratti prima del termine dei 36 mesi sopra indicati, si darà luogo alla revoca della quota assegnata in forza dell'avviso pubblico.

### 4) SITUAZIONE PRODUTTIVA:

- a) Azienda che nelle ultime tre campagne 2006/2007, 2007/2008 e 2008/2009 abbia mediamente raggiunto livelli produttivi pari o superiori al 95,00 per cento delle quote consegne/vendite dirette delle quali era rispettivamente titolare **-Punti 5-**;
- b) Azienda che nelle ultime tre campagne 2006/2007, 2007/2008 e 2008/2009 abbia mediamente raggiunto livelli produttivi inferiori al 95,00 e pari o superiori all'85,00 per cento delle quote consegne/vendite dirette delle quali era rispettivamente titolare **-Punti 3-**;



### 5) RISPETTO DELLA NORMATIVA:

- a) Azienda e/o produttore richiedenti a cui, nelle ultime tre campagne 2006/2007, 2007/2008 e 2008/2009 e fino alla data di scadenza dell'avviso pubblico, non siano stati notificati da parte dell'Amministrazione regionale verbali di contestazione per infrazioni commesse alla vigente normativa in materia di "Quote Latte" **-punti 2-**;

## ARTICOLO 7.

### GRADUATORIA PER RICHIEDENTI CHE HANNO SUBITO IL TAGLIO QUOTA B) L. 46/95:

Per la ripartizione del quantitativo del 20% riservato ai richiedenti che hanno subito il taglio di quota B ex legge n.46/95, viene determinata una graduatoria strutturata in maniera direttamente proporzionale al quantitativo di quota B) ridotta, al netto delle restituzioni già operate con i precedenti provvedimenti regionali di assegnazioni aggiuntive.

I richiedenti che hanno subito il taglio di quota B verranno inoltre valutati ed inseriti nella graduatoria formulata per le aziende localizzate in zone non svantaggiate, nel rispetto della capacità produttiva come definita al precedente art.4.

## ARTICOLO 8.

### POSIZIONI EX-EQUO (Parità di punteggio):

Nei casi in cui si verificano situazioni di parità di punteggio in graduatoria che non consentono di determinare le attribuzioni, la stessa viene ulteriormente differenziata, per le



sole aziende per le quali la situazione di parità di punteggio non consente di determinare le rispettive assegnazioni, sulla base del criterio del maggior rapporto tra produzione e quota di chiusura del periodo 2008/2009, al netto degli affitti di sola quota in corso di campagna.

Per i giovani non già titolari di quota la differenziazione, in caso di ex aequo, avviene conferendo priorità alla più giovane età.

In caso di perdurante parità di punteggio si provvederà alla ripartizione percentuale del quantitativo residuo fra i richiedenti in parità di punteggio.

## ARTICOLO 9.

### DISPOSIZIONI GENERALI:

L'indicazione, nelle istanze di assegnazione, di dati non veritieri riscontrati tali nella fase istruttoria o di controllo da parte dell'amministrazione, sono motivo di inammissibilità dell'istanza stessa. Qualora le istanze presentino irregolarità od omissioni rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, l'istante è tenuto a regolarizzare o completare la dichiarazione, su richiesta dell'Area regionale deputata alla conduzione dell'istruttoria.

Dati e requisiti richiesti per la presentazione dell'istanza di assegnazione, così come indicato nell'allegato modulo di domanda, debbono essere attestati dal richiedente allegando specifica documentazione e certificazione probatoria. La documentazione e certificazione può essere sostituita, in tutto od in parte, da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatto ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, artt. 45, 46 e 47. Il modulo di domanda di assegnazione può assumere valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, di cui agli articoli 46 e 47, D.P.R. 445/2000, barrando l'apposita casella. **Non è richiesta l'autenticazione della firma che deve però essere sostituita allegando fotocopia di documento di identità in corso di validità.**


L'amministrazione provvederà ad effettuare controlli a campione sulla documentazione e certificazione nonché sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate. Qualora i dati indicati nelle autocertificazioni dovessero risultare mendaci la relativa istanza verrà esclusa dalla valutazione per la formazione della graduatoria e la dichiarazione riscontrata mendace verrà inviata all'autorità giudiziaria per i provvedimenti di competenza. Qualora i controlli siano conclusi in data successiva alla determinazione delle assegnazioni e facciano emergere od evidenzino dati mendaci, il dichiarante decade dai benefici ottenuti sulla base della dichiarazione non veritiera, così come previsto dall'articolo 75 del D.P.R. n.445/2000.

Ai fini della valutazione della S.A.U. di cui all'articolo 4, lettera b) disponibile nelle aziende richiedenti nonché della titolarità di quota di cui all'articolo 3 del presente allegato, non devono essere prese in considerazione le aziende o parti di aziende e semplici terreni, condotte in ragione di contratti di comodato e/o di affitto verbale anche se registrati.

### REQUISITO "GIOVANE":

Sono considerati giovani imprenditori agricoli ai fini dell'attribuzione dei quantitativi di riferimento indicati nel presente bando:

- ✓ le persone fisiche che alla data di scadenza dell'avviso pubblico non abbiano ancora compiuto 40 anni;

- 
- ✓ nel caso di istanze presentate da società di persone, definite tali ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n.228, di società semplici e di cooperative la priorità conferita ai giovani ai sensi dell'articolo 6, punto 1 lettere a) e b) del presente allegato viene riconosciuta qualora almeno il 50 per cento dei soci che prestano attività lavorativa in seno alla società stessa abbia età inferiore ai 40 anni. L'attestazione della prestazione dell'attività lavorativa da parte dei soci deve essere fornita con autocertificazione redatta sulla base delle posizioni INPS delle quali i medesimo sono titolari. Il requisito così definito deve permanere per almeno 36 mesi dalla determinazione dell'assegnazione aggiuntiva di quota. Ove detto requisito decada prima che siano trascorsi i 36 mesi dalla determinazione dell'assegnazione, questa viene revocata a valere dal 1° aprile successivo al verificarsi dell'evento che fa decadere dal requisito.
  - ✓ nel caso di istanze presentate da società di capitali, definite tali ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n.228, la priorità conferita ai giovani ai sensi dell'articolo 6, punto 1 lettere a) e b) del presente allegato viene riconosciuta sulla base dell'età del rappresentante legale della società. Il requisito così definito deve permanere per almeno 36 mesi dalla determinazione dell'assegnazione aggiuntiva di quota. Ove detto requisito decada prima che siano trascorsi i 36 mesi dalla determinazione dell'assegnazione, questa viene revocata a valere dal 1° aprile successivo al verificarsi dell'evento che fa decadere dal requisito.



Il requisito dell'età deve essere soddisfatto al momento della presentazione della domanda.

Le verifiche istruttorie relative a limiti, esclusioni e priorità di assegnazioni di cui al presente allegato, devono essere sempre riferite alle aziende condotte dai produttori che hanno presentato istanza di assegnazione e che conducono l'azienda al momento della presentazione dell'istanza medesima, anche tenendo conto degli eventi di variazione nelle conduzioni di dette aziende, succedutesi nel tempo.


## **ARTICOLO 10:**

### PROCEDURE:

Le Aree Decentrate Agricoltura della Direzione Regionale Agricoltura provvedono entro quindici giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze di richiesta sia alla raccolta e catalogazione informatizzata delle istanze presentate di cui all'articolo 2, che a notificare all'Area 07 - Filiere zootecniche e Produzioni agroalimentari l'elenco delle istanze ritenute **IRRICEVIBILI** giustificando i motivi che hanno determinato l'irricevibilità.

Altresì le Aree Decentrate Agricoltura provvedono all'esame istruttorio delle istanze di richiesta ritenute ricevibili validando o modificando tra l'altro i punteggi indicati nell'istanza di richiesta medesima in osservanza a quanto predisposto nel precedente art.6. Al termine della fase istruttoria le ADA trasmettono all'Area 07 - Filiere zootecniche e Produzioni agroalimentari entro quaranta giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze di richiesta l'elenco delle istanze da ritenersi **INAMMISSIBILI** motivando l'inammissibilità con riferimento a quanto contenuto nel presente allegato.


La fase istruttoria di competenza delle ADA si conclude con l'organizzazione delle graduatorie provinciali delle istanze ritenute ammissibili secondo le rispettive zone omogenee.



Dette graduatorie provinciali vengono trasmesse entro il 31 gennaio 2010, per il seguito di competenza, alla Direzione Agricoltura – Area 07 Filiere zootecniche e Produzioni agroalimentari che provvede entro il 28 febbraio 2010 a predisporre la Determinazione del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale con la quale vengono approvate le graduatorie definitive regionali di assegnazione secondo le rispettive zone omogenee di appartenenza.

**La pubblicazione sul B.U.R.L. della Determinazione sopra citata ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge anche per i produttori che, pur collocati in graduatoria, non risultano assegnatari di alcun quantitativo di quota per esaurimento delle disponibilità della stessa al bacino regionale.**

L'Area 07 provvede inoltre all'estrazione di un campione delle istanze supportate da autocertificazioni, da sottoporre a controllo ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445. I controlli a campione verranno svolti dall'Area 07 con il possibile supporto, se ritenuto necessario, delle Aree Decentrate Agricoltura, secondo la competenza territoriale. In qualsiasi momento i controlli facciano emergere od evidenzino dati mendaci o comunque non veritieri, l'Amministrazione provvederà a segnalare l'infrazione all'Autorità competente e contestualmente il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente nel frattempo ottenuti sulla base della dichiarazione non veritiera, così come disposto dal comma 1, articolo 75, del richiamato D.P.R. n.445/2000.



Ai sensi dell'art.5 della Legge n.241/1990 e s.m.i. il Dirigente dell'Area 07 – Filiere zootecniche e Produzioni Agroalimentari – della Direzione Regionale Agricoltura, Dipartimento Economico ed Occupazionale, via R. R. Garibaldi 7 – ROMA, Dr. Fabio Genchi ha individuato come Responsabile del Procedimento il Dr. Giulio Costantino funzionario presso L'Area medesima.

RECAPITI:

Dr. Fabio Genchi	tel. 0651684378	fax 0651683503
Dr. Giulio Costantino	tel. 0651683427	fax 0651683503

**ARTICOLO 11:**

DISPOSIZIONI FINALI:

La presentazione dell'istanza di richiesta di assegnazione della quota di cui alle presenti disposizioni, comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le condizioni e prescrizioni ivi contenute.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente allegato si rinvia alle disposizioni contenute nella normativa vigente in materia.



**ALLA**  
**REGIONE LAZIO**  
**DIPARTIMENTO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE**  
**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**  
**AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI \_\_\_\_\_**

**VIA \_\_\_\_\_, N. \_\_\_\_\_**

**Cap \_\_\_\_\_, CITTA' \_\_\_\_\_**



**ISTANZA DI ASSEGNAZIONE DI QUANTITATIVO INDIVIDUALE DI RIFERIMENTO (Q.R.I.)  
AGGIUNTIVO, ATTRIBUIBILE DAL 1° APRILE 2010.  
REGIONE LAZIO**

**IL/LA SOTTOSCRITTO/A:**

<b>NOME</b>	
<b>COGNOME</b>	



**NATO/A:**

<b>A</b>		<b>IN DATA</b>	
----------	--	----------------	--

**RESIDENTE IN:**

<b>VIA/LOC.</b>	
<b>COMUNE</b>	
<b>CAP</b>	
<b>PROVINCIA</b>	

**TITOLARE**  **RAPPRESENTANTE LEGALE**  **ALTRO:** \_\_\_\_\_



**DELL'AZIENDA AGRICOLA UBIcata IN:**

<b>VIA/LOC.</b>	
<b>COMUNE</b>	
<b>CAP</b>	
<b>PROVINCIA</b>	

**CON:**

<b>PARTITA IVA</b>	
<b>CODICE FISCALE</b>	
<b>MATRICOLA AGEA</b>	
<b>COD. ASL STALLA</b> <small>(il codice deve essere unico e rappresentativo dell'azienda che avanza la richiesta)</small>	
<b>TELEFONO</b>	

**AVANZA ISTANZA PER L'ASSEGNAZIONE  
DI UN QUANTITATIVO INDIVIDUALE DI RIFERIMENTO PARI A:**

Kg	<input type="text"/>	DI QUOTE CONSEGNE
Kg	<input type="text"/>	DI QUOTE VENDITE DIRETTE

CON EFFICACIA A PARTIRE DAL 1° APRILE 2010

**A TAL FINE, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA', DICHIARA DI ESSERE:**

BARRARE LA CASELLA DI INTERESSE	PARAMETRO	INDICARE IL PUNTEGGIO A CUI SI HA DIRITTO (rif. art. 6)	COLONNA RISERVATA ALL'UFFICIO
---------------------------------	-----------	---	-------------------------------

**DATI GENERALI:**

<input type="checkbox"/>	Giovane agricoltore (rif. Art.9) non già titolare di quota che al momento della data di scadenza dell'avviso pubblico abbia un'età compresa fra 18 e 40 anni - <b>Punti 7-</b>		
<input type="checkbox"/>	Giovane agricoltore (rif. Art.9) titolare di quota che al momento della data di scadenza dell'avviso pubblico abbia un'età compresa fra 18 e 40 anni - <b>Punti 5-</b>		
<input type="checkbox"/>	Agricoltore titolare di quota con età, alla data di scadenza dell'avviso pubblico, superiore a 40 anni - <b>Punti 3 -</b>		

**RISPETTO DELLA NORMATIVA:**

<input type="checkbox"/>	Produttore e/o Azienda a cui, nelle ultime tre campagne 2006/2007, 2007/2008 e 2008/2009 e fino alla data di scadenza dell'avviso pubblico, non siano stati notificati da parte dell'Amministrazione regionale verbali di contestazione per infrazioni commesse alla vigente normativa in materia di "Quote Latte" - <b>Punti 2-</b>		
--------------------------	--	--	--

**LA SEZIONE SEGUENTE VA COMPILATA SE SI RICHIEDONO QUOTE CONSEGNE:**

<input type="checkbox"/>	Produttore non titolare di quote consegne - <b>Punti 5-</b>		
<input type="checkbox"/>	Produttore titolare di quote consegne non superiori o uguali a tonnellate 150 - <b>Punti 3-</b>		
<input type="checkbox"/>	Produttore titolare di quote consegne superiori a tonnellate 150 - <b>Punti 1-</b>		
<input type="checkbox"/>	Produttore in attività, che ha subito il taglio di quota B disposto dalla legge 24 febbraio 1999, n.46 - <b>Punti 1-</b>		
<input type="checkbox"/>	Produttore e/o Azienda che nelle ultime tre campagne 2006/2007, 2007/2008 e 2008/2009 abbia mediamente raggiunto livelli produttivi pari o superiori al 95 per cento delle quote consegne delle quali era rispettivamente titolare - <b>Punti 5-</b>		
<input type="checkbox"/>	Produttore e/o Azienda che nelle ultime tre campagne 2006/2007, 2007/2008 e 2008/2009 abbia mediamente raggiunto livelli produttivi inferiori al 95 e pari o superiori all'85 per cento delle quote consegne delle quali era rispettivamente titolare - <b>Punti 3-</b>		

**LA SEZIONE SEGUENTE VA COMPILATA SE SI RICHIEDONO QUOTE VENDITE DIRETTE:**

<input type="checkbox"/>	Di essere un produttore non titolare di quote vendite dirette - <b>Punti 5-</b>		
--------------------------	---	--	--



<input type="checkbox"/>	Di essere un produttore titolare di quote vendite dirette non superiori o uguali a tonnellate 30 - <b>Punti 3-</b>		
<input type="checkbox"/>	Di essere un produttore titolare di quote consegne superiori a tonnellate 30 - <b>Punti 1-</b>		
<input type="checkbox"/>	Di essere un produttore in attività, che ha subito il taglio di quota B disposto dalla legge 24 febbraio 1999, n.46 - <b>Punti 1-</b>		
<input type="checkbox"/>	Di essere produttore e/o Azienda che nelle ultime tre campagne 2006/2007, 2007/2008 e 2008/2009 abbia mediamente raggiunto livelli produttivi pari o superiori al 95 per cento delle quote vendite dirette delle quali era rispettivamente titolare - <b>Punti 5-</b>		
<input type="checkbox"/>	Di essere produttore e/o Azienda che nelle ultime tre campagne 2006/2007, 2007/2008 e 2008/2009 abbia mediamente raggiunto livelli produttivi inferiori al 95 e pari o superiori all'85 per cento delle quote vendite dirette delle quali era rispettivamente titolare - <b>Punti 3-</b>		

TIMBRO E FIRMA DEL  
FUNZIONARIO  
VALIDANTE



**DICHIARA INOLTRE:**

DI ESSERE IN REGOLA CON I VERSAMENTI DEL PRELIEVO SUPPLEMENTARE EVENTUALMENTE MATURATO NEI PERIODI ANTECEDENTI AL 1° APRILE 2010

DI POSSEDERE IN ALLEVAMENTO, ALLA DATA DI SCADENZA DELL'AVVISO PUBBLICO, UN NUMERO MEDIO DI LATTIFERE IN PRODUZIONE PARI A:  X

MEDIA PROVINCIALE ANNUALE ESPRESSAIN KG PARI A (Bollettino A.I.A. '08):  =

(FR=6.789kg; LT=8.843kg; RI=8.744kg; RM=8.735kg; VT=8.773kg)

**CAPACITA' PRODUTTIVA ANNUALE AZIENDALE PARI A KG:**

*La capacità produttiva aziendale così calcolata deve essere di valore superiore ai quantitativi di riferimento già in possesso al 1° aprile 2010 (quota consegne + quota vendite dirette) così come registrati su SIAN e deve essere commisurata alla somma tra le quote già in possesso al 1° aprile 2010 come sopra definite e le quote richieste con la presente istanza.*

**IN CASO CONTRARIO LA PRESENTE ISTANZA DI RICHIESTA NON SARÀ RITENUTA AMMISSIBILE.**

DI ESSERE TITOLARE : Di Kg  DI QUOTA CONSEGNE

Di Kg  DI QUOTA VENDITE DIR.

DI NON ESSERE MAI STATO TITOLARE DI QUOTE LATTE

- DI AVER SUBITO LA RIDUZIONE DI QUOTA "B", DISPOSTO DALLA LEGGE 24 FEBBRAIO 1995, n.46, PER Kg
- DI NON AVER BENEFICIATO DI ASSEGNAZIONI DI QUOTE CONSEGNE AGGIUNTIVE COMPLESSIVAMENTE SUPERIORI A Kg 100.000 IN FORZA DI PRECEDENTI ATTI REGIONALI
- DI NON AVER BENEFICIATO DI ASSEGNAZIONI DI QUOTE VENDITE DIR. AGGIUNTIVE COMPLESSIVAMENTE SUPERIORI A Kg 20.000 IN FORZA DI PRECEDENTI ATTI REGIONALI
- DI CONDURRE L'AZIENDA AGRICOLA SOPRA SPECIFICATA, IN QUALITA' DI:  
**PROPRIETARIO**  **AFFITUARIO**  **ALTRO (specificare):** \_\_\_\_\_
- CHE DETTA AZIENDA DISPONE DI Ha  DI S.A.U., CON ESCLUSIONE DELLE SUPERFICI DESTINATE A BOSCHI, FRUTTETI E COLTURE ARBOREE.
- CHE DETTA AZIENDA E' UBICATA IN TERRITORIO DEFINITO, AI SENSI DELLA DIR. CEE N.268/75 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI:  
**MONTANO**  **SVANTAGGIATO**  **ALTRA ZONA**

- DI AVER SUBITO UNA DECADENZA DI QUOTA CONSEGNE PARI A KG  E/O DI QUOTA VENDITE DIRETTE PARI A KG  PER AVER REALIZZATO NEL CORSO DELLA CAMPAGNA 2008/2009 UNA PRODUZIONE INFERIORE AL 70% DELLE QUOTE POSSEDUTE DISTINTE TRA CONSEGNE E VENDITE DIRETTE (rif. art.3 c.1 legge n.119/2003).
- DI NON AVER SUBITO ALCUNA DECADENZA DI QUOTA CONSEGNE E/O VENDITE DIRETTE PER AVER REALIZZATO NEL CORSO DELLA CAMPAGNA 2008/2009 UNA PRODUZIONE INFERIORE AL 70% DELLE QUOTE POSSEDUTE DISTINTE TRA CONSEGNE E VENDITE DIRETTE (rif. art.3 c.1 legge n.119/2003).

- DI NON AVERE VENDUTO, AFFITTATO O COMUNQUE CEDUTO PER UN PERIODO SUPERIORE A DUE ANNATE, IN TUTTO O IN PARTE, I QUANTITATIVI DI RIFERIMENTO DI CUI E' TITOLARE A PARTIRE DAL PERIODO 1995/1996 (Rimangono esclusi gli affitti in corso di annata) - rif. art.3 c.4bis della legge n.119/2003.

La presente istanza costituisce dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000 ed è resa nella consapevolezza



delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 76, commi 1, 2 e 3, del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445.

Si allega alla presente istanza la seguente documentazione:

\_\_\_\_\_

Sottoscritto a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

FIRMA

\_\_\_\_\_

Documento d'identità \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_



**NOTE ESPLICATIVE:**

Le domande di assegnazione di Q.R.I. devono essere inoltrate all'amministrazione, a pena di irricevibilità, **entro e non oltre le ore 17:00 del VENTESIMO GIORNO** successivo alla pubblicazione dell'avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il modulo di domanda deve essere compilato in ogni sua parte, avendo cura di apporre una X in corrispondenza di ogni casella a conferma della sussistenza del requisito rispettivamente indicato, che si vuole attestare.



I dati anagrafici, fiscali e di ubicazione aziendale debbono essere indicati con chiarezza e precisione.

Va **obbligatoriamente** indicato il quantitativo di quota richiesta valorizzando e compilando l'apposita casella.

Indicare con esattezza i quantitativi di quota di cui il richiedente è già titolare al momento dell'istanza. Dal computo delle quote delle quali il richiedente è titolare, vanno escluse quelle detenute a titolo di contratti con carattere provvisorio e comunque con contratti di comodato e/o affitto verbale sebbene registrati. Per carattere provvisorio devono intendersi contratti che hanno termine entro 36 mesi dalla data di scadenza dell'avviso pubblico.

Specificare a quale titolo viene condotta l'azienda agricola e l'ammontare della S.A.U. disponibile (Ha, Centiare, Are), con esclusione delle superfici destinate a boschi, frutteti, colture arboree, così come previsto dall'articolo 17, comma 3, del D.M. 31 luglio 2003, comprendendo le superfici per le quali può essere provato il "godimento" produttivo, con esclusione dei contratti di comodato e/o affitti verbali sebbene regolarmente registrati, allegando alla domanda il prospetto "Superfici presenti in azienda" (SAU). I terreni da considerare all'interno della S.A.U., oltre che di proprietà, possono essere anche quelli condotti in affitto purchè con regolare contratto registrato con decorrenza antecedente o al massimo coincidente con la data di scadenza dell'avviso pubblico e di durata coincidente o superiore al **31/03/2013**.

Un'azienda può essere classificata montana, in zona svantaggiata od in altra zona, ai sensi della Dir. CEE 268/75, se **contemporaneamente** il centro aziendale ed almeno il 50 per cento dei terreni aziendali ricadano in una di dette classificazione di zona.

**Si ribadisce che la presente istanza ha valore di autocertificazione, in luogo della presentazione di tutta la documentazione e certificazione a supporto delle condizioni e dei dati dichiarati.**

Qualora, in fase di istruttoria delle istanze, si riscontrasse la non veridicità dei dati, ciò costituisce motivo di rigetto dell'istanza stessa e contestuale segnalazione dell'infrazione all'Autorità competente.





Fac-simile autocertificazione.



**Al sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R.  
28 dicembre 2000 n.445,  
consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni mendaci:**

L'anno \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Residente in \_\_\_\_\_ Via/piazza/ fraz. \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_ partita IVA \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

Di essere (titolare, rappresentante legale, altro) \_\_\_\_\_

Dell'azienda agricola \_\_\_\_\_

Ubicata in \_\_\_\_\_ Via/loc \_\_\_\_\_

Ricadente in zona (Dir. CEE n.268/75, montana, svantaggiata, altra) \_\_\_\_\_

Società di persone costituita di n. \_\_\_\_\_ persone, delle quali n. \_\_\_\_\_ che

prestano stabilmente la propria attività lavorativa in azienda nel rispetto delle norme contrattuali, previdenziali e assicurative.

Con disponibilità di SAU pari ad Ha \_\_\_\_\_ come di seguito

dettagliati, con esclusione delle superfici destinate a boschi, frutteti, colture arboree;

